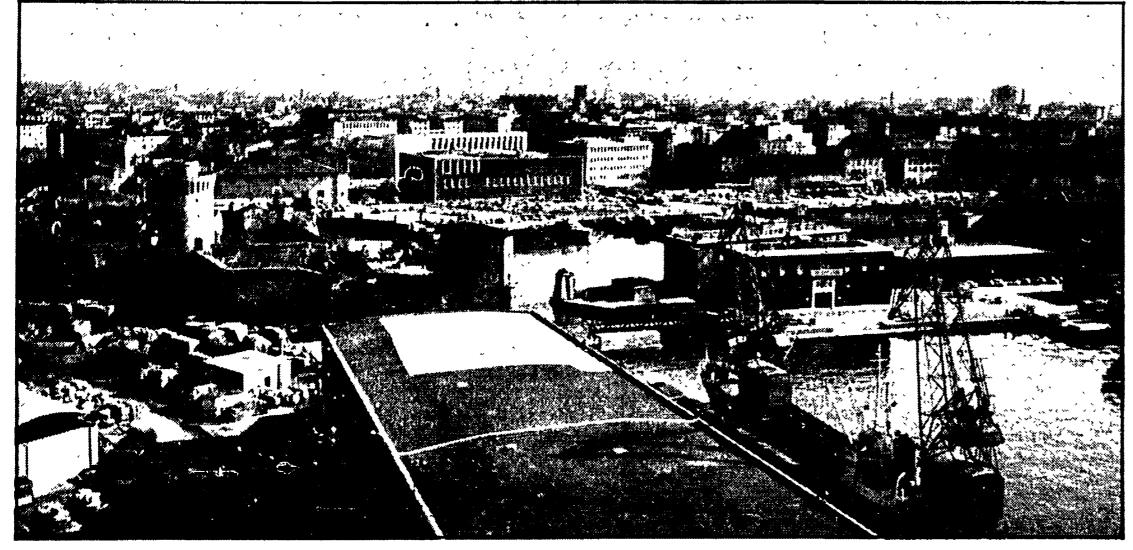
Il calendario delle consultazioni da questo mese fino al prossimo febbraio



panoramico della città d Livorno. In un settore industriale

LIVORNO: TUTTA LA CITTA' DISCUTE INTORNO ALLE SCELTE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE

Impegnati i consigli di quartiere, gli enti del comprensorio, le categorie economiche e le forze sociali - Il cittadino come artefice-destinatario della riforma della città Il « piano delle qualità » che privilegia i consumi sociali - Le scelte della casa, dei servizi e della sicurezza del lavoro - La questione del porto - Dibattito in Comune



Livorno: un aspetto della scuola materna comunale « Mondolfi :

Iniziative e dibattiti avviati dall'UDI

dibattito si erano gia avute per la iniziativa dell'ARCI (presente Insolera) e del Ro tary (presente Magonzi) il Consiglio comunale ha appro vato il calendario delle consultazioni, stabilendone i tem pi, che dovrebbero approda re alla adozione formale del nuovo prg entro il gernaio 1977, ad un anno dalla presentazione ufficiale e a tre dal conferimento dell'incarico.

Il programma è stato così stabilito: 1 maggio - 31 ottobre consultazione dei consigli di quartiere (con vincolo di assemblee pubbliche) degli enti del comprensorio, delle categorie economiche, impren ditorialı, sindacali, degli ordini professionali, delle associa zioni del tempo libero; della · II · III Commissione consiliare permanente per le in dicazioni e considerazioni di competenza. Si svolgeranno inoltre giornate di studio e approfondimento. 1. novembre 30 novembre; rielaborazio ne grafica, normativa e della relazione costituente il pro

 dicembre - 31 dicembre esame della C.D.Q. e delle 3 commissioni consiliari per il parere formale della delibera ione di adozione. 1 - 15 gennaio 1977: adozione del PRG. da parte del Consiglio comunale. Una volta adottato, il prg verrà inserito nel calcolato re elettronico e permetterà all'Amministrazione di padro neggiare meglio tutte le in terrelazioni tra la dinamica della realtà socio economica e lo strumento urbanistico.

Già dalla relazione di Ma

gonzi, assessore all'urbanisti

ca è apparso chiaro che il di

battito in Consiglio comuna-

le, al di là delle questioni

impostazione della consul

dino è stato ed è per noi, nella "filosofia" che ha guidato le nostre indicazioni. l'artefice - destinatario della ri-- città, con la quale egli è protagonista di una scelta di consumo sociale») il compagno Magonzi riferendosi alla espressione che e poi divenuta lo slogan del piano « piano delle qualità ») ha Stasera, alle ore 21, presso il circolo ricreativo AMPS (Lavoratori Nettezza Urbana), allo scopo di compiere una prima valutazione dei contenuti espressi nel nuovo Piano Regolatore Generale, per iniziativa del consiglio di quartiere del rione San Marco Pontino l'architetto Insolera, estensore del PRG, aprirà un

dibattito con i comitati

direttivi delle sezioni dei

partiti democratici, dei

consigli di circolo e d'isti-

tuto, i presidi, i diretto

ri didattici, gli insegnan-

e religiose, i circoli spor-

tivi e ricreativi, delle or-

ganizzazioni di categoria.

dei consigli di fabbrica del-

ti, le organizzazioni civili

nativo, relazione e replica di

Magonzi hanno teso ad af-

rontare apertamente alcuni

nodi, contribuendo così a pre-

isare ulteriormente il senso

di alcune scelte. Chiarita an-

cora una volta, l'impostazione

di fondo del prg («il citta-

LIVORNO, 3
Il dibattito sul nuovo piano regolatore prende quota: do su tempi e modi di verifica sicurezza della casa, dei serpiesso, della rispondenza realavoro, in un quadro di ipotele delle scelte proposte alle si non avvenir...tiche, tese a esigenze della città, avrebbe la massimizzazione dell'uso e della funzione pubblica. espresso un primo arco di valutazioni e di impressioni A proposito del rapporto delle forze politiche. Tenense pubblico con l'iniziativa do conto del dibattito in città, anche se ancora approssiprivata così come viene po-

sto o presupposto nel nuovo prg (nell'incontro al Rotary numerosi professionisti e imprenditori hanno insistito su questo tasto) Magonzi ha precisato che «certo l'amministrazione intende massimizza re l'intervento, la funzione i coordinamento, e l'interes se pubblico, ma poichè questo ultimo è il fine, ad esso può e deve essere aggregato tutto il complesso di vascri intellettuali, professionali economici e imprenditoriali che la nostra citta può e sa esprime

Altro problema è stato sollevato nel corso del dibattito, in modo particolare dal capogruppo repubblicano Pag gini, a proposito della dimensione deila città. Se mai la soglia dei 200,000 abitanti non prospetti « l'ipotesi di una citta stagnante».

Determinare una soglia de mografica, e stata la risposta di Magonzi, è indispensabile per date un senso reale alla programmazione di sviluppo equilibrato di servizi, per gestire concretamente la Non sono mancati accenni

di consapevole preoccupazione circa i notevoli problemi impliciti nelle scelte che si vengono a comporre. un esempio per tutti rappresentato dalla scelta, che è centrale nel piano, del rin-novo urbano. Questo indirizzo, finalizzato alla sicurezza della casa per tutti i cittadini, deve fare i conti con alcune divisioni conseguenti: ad un indirizzo nazionale che molte volte e episodico, irrazionale ed incapace di offrire articolazioni operative e di destinazione. Perpetuando di fatto lo squilibrio tra grandi centri urbani e piccole comunità, tra aree di risanamento e zone di recupero storico ambientale, tra destinazioni residenziali generiche e destinazioni specifiche per tipi qui l'esigenza di porre bene in luce, che per la scelta compiuta, decisiva sarà la ge st.one del nuovo prg.

Per i consigli di quartie re il salto di qualità avv.ene in rapporto stretto con la nuova legge approvata recentemente, che ne fa la cellula elementare di base dello sta to democratico. Da molte parti si solleva da

tempo una preoccupazione po iemica nei contronti del piano: l'assenza cioe, di una definizione grafica e concettuale del porto nelle sue projezioni territoriali Secondo alcuni si sarebbe dovuto fare prima il piano regolatore del porto e successivamente que lo della città. Magonzi ha difeso la scelta com piuta: «Se non avessimo scel to questa strada, mentre tutti i t.p. di relazione territoria le, che non siano quello del porto con il comprensorio. erano maturi per essere affrontati e nel prg lo sono sta-. ti, avremmo reso illusoria la possibilita di un recupero qua

Livorno è il porto della Toscana, il più importante dell'Italia centrale sulla costa tirrenica: numerose e di diverso rilievo sono le implicazioni per giungere ad una programmazione corretta dello sviluppo portuale: la dimensione comprensoriale re gionale, e interregionale è il corretto ambito di riferimento per cui aper le direttrici della espansione portuale, per la ipotesi della sua organizzazione territoriale generale e non di banchina, il PRG non puo. in questa fase, dare quelle in dicazioni che in realtà abbisognano per una definitiva

elaborazione.

Valeria Zacconi

Il progetto illustrato dal sindaco

Investimenti per oltre 11 miliardi nel bilancio comunale di Arezzo

Già avviate opere pubbliche per tre miliardi e mezzo — Contenimento del deficit ed espansione dei servizi sociali — L'aggiornamento del piano regolatore — Un nuovo regolamento per i consigli di quartiere



Il centro storico di Arezzo. La sua ristrutturazione, nel quadro di una generale revisione del piano regolatore, costituisce uno degli impegni di fondo dell'Amministrazione comunale per il prossimo quinquennio

L'importo complessivo dei lavori in cerso in questi giorni nei cantieri aperti dal Comune di Arezzo — sia nel capoluogo che in numerosi centri abitati nel territorio co munale - supera i 3 miliardi e mezzo di lire. Nel giro di qualche mese sarà varata tutta un'altra serie di opere pubbliche, già appaltate o arrivate al termine dell'iter burocratico, per una somma di peco inferiore,

mentre l'Amministrazione co munale si sta adoperando at tivamente per reperire nella giungla del mercato finanziario altri 4 miliardi necessari per il finanziamento di progetti già pronti. In sostanza sta entrando in funzione a tappe serrate il piano di investimenti predisposto dalla nuova giunta, che oltrepassa gli 11 miliardi di lire.

Le cifre in questione sono state fornite al Consiglio 10 munale dal sindaco Ducci, che 🕸 ha illustrato a nome della Giunta di sinistra il bilancio di pievisione per il '76, a dimestrazione del concre to impegno del Comune di dotare la comunità aretina di infrastrutture e servizi sem pre più moderni ed estesi. Si tratta infatti di scuole, strade. acquedetti. fognature, tra sporti, condutture del metano, terrem da destmare ad attività produttive e a insediamenti residenziali. Nel mo mento in cui l'economia lo cale rischia di rimanere schiac ciata sotto il peso della più grave recessione dei depoguer ra, questa mole di investimenti pubblici rappresenta un so lido sesterno per molti com parti produttivi, per i livelli di occupazione e. in defini tiva, per il tenore di v.ta di

Quadro incerto

vaste masse popolari

Purtroppo anche il bilan cio di quest'anno si inseri ce in un quadro generate e stremamente incerto e prece cupante, in cui alla gravissi ma crisi economica e finan ziaria degli ultimi mesi si affiancano il centralismo dello Stato, i guasti dell'assurdo sistema della finanza o cale. l'incapacità della classe dirigente di far imboccare al Paese la strada del rinnovamento. Cosi, mentre dalle masse lavoratric, e da una gran parte dell'opinione pubblica sale pressante la demanda di una diversa cest o ne della cosa pubblica, su magro bilancio degli enti lo cali continuano a pesare increstazioni dell'apparato pubblico, gli attacchi a'l'aute

nomia locale, le carenze e i l

effetti negativi della riforma tributaria, il parassitismo speculativo del sistema finanziario. Tutti elementi, questi, che restringono drasticamente i margini di intervento dei Comuni.

Come intende muoversi la Amministrazione popolare di si deteriorata? Le scelte fon damentali contenute nel bilancio di previsione confer mano un indirizzo che tro va da anni un positivo riscontro tra la popolazione e --seppure con diversi accenti. a seconda dell'avvicinarsi del confronto elettorale — tra le stesse forze politiche di mineranza./Di un lato centeni mento del deficit entro i il miti previsti dal «piano di risanamento dei bilanci» e compressione deale spese per l'amministrazione generale, sione dei servizi sociali, varo

pulso agli investimenti ed alla ribiesa economica, questo il filone imboccato dalla nuova giunta. Nel concreto, le linee trac ciate nel bilancjo di previsione dovranno tradursi nella realizzazione del piano di depurazione delle fognature (i cui primi lavori sono stati appaltati proprio in que sti giornii, nell'estensione a tutto il capoluozo ed alle frazioni più industrializzate del metano, nel potenziamento de gli acquedotti periferici, nel-

di grandi opere pubbliche, im

Pespansione della vasta rete di scucle per l'infanzia (che nel giro di qualche anno portera all'apertura di altri sei asilinido), nell'intensificazione degli interventi nei settori del la solute, della casa, dei tra sporti, dello sviluppo produt-L'attività di programmezio ne sul territorio trovera, da¹

anto suo, un preciso punto

di riferimento nella revisio ne del piano regolatore che. anni di applicazione la vali d.ta delle sue previsioni, de ve essere adeguato ada mio va situazione istituzionale e lezislativa ed alle protonde trasformazioni economiche, so ciali e culturali che hanno ca ratterizzato l'ultimo decennio Objettivo prioritario di questa revisione e il supera niento degli squilibri causati da un'espansione economica rapida quanto squilibrata. La mancanza di qualsiasi stru mento che consentisse di incanalare questo fenomeno ha ri

prodo to anche nel compren

corio aretino una profonda

frattura tra citta e campa-

Mentre la città conosceva

gna, tra centro e periferia

disservizi dei vari governi, gli | una forte concentrazione in rigonfiamento delle attività terziarie, da forti pressioni speculative sulle aree e do una crescita disordinata dei nuovi quartieri, un vasto entroterra circostante subiva un continuo processo di spopola mento, sprofondando nell'ai retratezza economica e so

E' dunque chiaro che la re visione del piano regolitore dovra porre le premesse per eliminare, con un'attenta ope ra di programmazione, i gua sti provecati da un modello di sviluppo irrazionale ed ini quo, che ha dimostrato ormai la propria intrinseca fragi i ta Il recupero del centro , to rico cittadino, il decentramen to delle attività produttive e terziarie, il potenziamento del pubblico trasporto, l'espansio ne di alcune frazioni in alter nativa ad un forzato invibamento costituiranno i capisaldi di una politica del terri: torio attiva ed oculata, che dovrà guidare l'operato del. i Amministrazione comunale per il pressimo quinquennio

Ristrutturazione Al rinnovato impegno nel

settore della programmazione si affiancheranno, fin da que st'anno, due interventi per co si dire «riformatori». la ri strutturazione degli uffici e dei servizi comunali, stretta di automazione dell'Ente ed il varo del nuovo regolamen to dei consigli di quartiere, e letti in forma diretta dai ci' tadini e destinatari di nuov. poteri consultivi e decisio

Se la ristrutturazione a' fonda le sue radici in una politica del personale e dei servizi collegata alla battaglia più generale per il rinnova mento e la moralizzazione della vita pubblica, non me ne importante sara il rilan par avendo dimostrato in 11 co del decentramento, sul qua de e gia maturata una inte ressante convergenza tra le forze democratiche de. Con siglio comunale. Attraverso queste scelte passa infatti quel « modo nuovo di gover nare a sulla base del quale la Amministrazione popolare è u-cita rafforzata dalle elezio ni del 15 giuzno, passa, cioè. ua nuovo rapporto tra amministratori, apparato comunale ed amministrati Un'occasione da non perdere per chi vede nell'ente locale non solo un erogatore di servizi, ma uno strumento per una reale partecipizione delle masse al zeverno della cosa pubblica. Franco Rossi

LE USCITE PREVISTE PER IL '76 (in milioni di lire)

	1975	1976	Variaz. %
Amministrazione generale	2.419	3.032	25,3
Difesa, giustizia	354	376	6,4
Sanità	413	613	48,5
Assistenza	717	773	7,8
Scuola per l'infanzia	408	698	70,9
Istruzione e cultura	1.14T	1.352	18,5
Approvvigionamento idrico	292	368	26.1
Nettezza urbana	695	743	6.8
Invest. in campo socio-economico	697	908	30,1
Trasporti	649	943	45,3
Interessi passivi e varie	1.998	2.985	71,1
Oneri non ripartibili	564	1.091	93,1
TOTALE	10.351	13.887	34,1

Consultori come servizi sociali aperti alla realtà del territorio

Le proposte delle donne in concomitanza della consultazione sulla legge regionale - Dall'informazione alla formazione e dell'utente e del personale - Da ambulatori di primo livello a strumenti dei futuri distretti socio-sanitari

le iniziative dell'Unione don | stato chiuso perche le don | coli democratici, vengono rine italiane regionale per di battere il ruolo e la funzione dei consultori, in concomitanza della consultazione che sta portando avanti la Regione Toscana sulla propria

legge in materia. Cosa siano i consultori, almeno come schema centrale ormai tutti lo sanno, anche grazie all'ampio dibattito pubblico e di stampa che si e articolato intorno a queste strutture. Nati inizialmente come centri di informazione anticoncezionale, i consultori sono stati resi pubblici che conferiva loro la struttura di organismi operativi aperti a lutti, gratuiti e collegati alle strutture soc.osanitarie eventualmente esistenti sul territorio, ma ideologicamente neutrali.

Oggi molte città della Toscana hanno uno o più consultori, i movimenti femminili dei piccoli centri si stanno battendo in modo davvero esemplare per aprirne anche in provincia, ma ne. centri dove questa lotta non viene sona dalle donne e viene, viceversa, «calata dall'alto» la miziativa per quanto valida Marradi (nella zona dell'alto

ne, e anche gli uomini, non si recavano non essendo preparate all'idea di raccontare i loro problemi personali adun estraneo v.

Ii problema oggi, alla luce che trovare un nuovo aggan cio sociale ed un reale dibat tito popolare su questa im portante questione che potrebbe rappresentare ovunque un primo momento non solo d: tutela della salute, ma di aggregazione sociale e d. coscienza della propria sessualità, di emancipazione, at dalla legge nazionale n. 405 | traverso la donna, della cop p.a — oggi più che mai «.n crisi» – e della società. Alla base di questo discorso è la idea di consultorlo come servizio sociale che ha inteso superare il concetto privatistico dei problemi sessuali e familiari, primo fra tutti la

maternità. Mai come oggi il concetto di maternità come valore è stato messo in dubbio per essere sostituito dal concetto di libera scelta e quindi contraccezione si, ma anche portata avanti in prima per. effettiva difesa della maternità quando è desiderata. Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'UDI è destinata al fallimento, « A | e articolate in dibattiti, discussioni su di una bozza di documento regionale, vi-

baditi i punti centrali della posizione delle donne che ogg, p.u che ma, vogliono essere protagoniste delle scelte che riguardano direttamente la loro specifica collocazione delle esperienze fatte, e an i nella societa, così come si e venuta delineando storica mente, e intendono avanzare proposte positive per il muta mento di certi ruo" che non rispondono più alle loro esi genze diremmo pubbliche e d.

autodeterminazione. I consultori vengono quinconcetto en una nuova tica della maternità, dei rap porti tra i sessi, della pos.zione femminile, all'interno della famiglia e della societa. autonoma e non p.u finaliz zata ai ruoli espesso camuffati in versatilità o vocazioni femminili) cui il capitalismo e la cultura borghese l'hanno

Le donne che hanno sempre sostituito i servizi sociali inesistenti, che hanno vissuto la maternità come mero fatto privato, che sub-scono suila loro pelle i cosiddetti aborti « bianchi » – quelli cioè causati dalle dure condizioni in fabbrica e quelli clandestini — hanno deciso di lottare per i consultori ed oggi dibattono i nuovi problemi emer- ma sanitaria. genti coinvolgendo il più posuna operatrice sanitaria del | deo-tape registrati e trasmes- | sibile chi le circonda. Oltre | quale punto qualificante per

Sono attualmente in corso | servizio | il consultorio è i si fra la popolazione e nei cir |; alle indispensabili funzioni di intervento sanitario quali ambulatori di primo livello e quali embrione delle future unita socio sanitarie, i consultor, dovranno divenire mo mento di formazione come sottolineano le compagne dell'UDI e luogo di ferment: innovativ, che vadano nel senso di un matamento e di una democratizzazione effet tivi dell'attuale sistema sanitarlo a partire dai rapport. paziente medico, medico-ope

> Quello che le compagne di visti come momento impor- i dell'UDI stanno discutendo. tante per affermare un nuovo ! con essemblee ed interviste un nuovo modo d. far me d.cina, tenendo conto prima di tutto delle realta del territor,o anche a livello culturale e di costume Partecipare ad uno dei dibattiti organizzati e senza una realtà che camb a, che

dubble un'esperienza interes sante per tastare il polso ad vuole necessariamente cambiare: le compagne che intervengono, unitamente aile rappresentanti le commissioni femminili dei partiti di s.nistra parlano di distretti socio-sanitari come punti di riferimento, come a misura ottimale » - così li ha definiti una compagna di Siena - per far avanzare la rifor-Si parla di gestione sociale

tent: a: problemi organizza tivi e promozionali: c'e chi propone la form-12 one d. un comitato di gestione per cascun consultorio nel quale siano rappresentati sia utenti s.a operator: Molto d.battut: sono anche : prob.emi della qualificazione profes sonale — sono stati sollecitati corsi di formazione or ganizzat, dalla Regione — e dell'eventuale finanziamento pubblico a consultori privat. L'immagine che ne scatu risce e quella di una struttura dinamica, puntuale nell'intervento, formativa oltre che informativa, aperta al territorio e collegata a tutti gli altri servizi esistenti ne. quartieri e nelle singole zone. Nasce ozg. l'esigenza di una più chiara politic.zza zone dei consultori, nati co me « neutrali », che consentirebbe di compiere un asalto di qualità nella gestione del servizio che – sottolineano sempre le compagne della UDI - deve essere portata avanti dal più ampio nume-

l'organizzazione dei servizi

alla quale partecipino gli en-

ti locali come prevede la stes-

sa legge regionale Gli opera-

tor, sono particolarmente at-

ad una maggiore qualificazione degli interventi.

ro possibile di utenti ed ope

ratrici donne, elemento que-

sto giudicato indispensabile.